



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640

SETTORE IV

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE IV

(decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) T.U.E.L.

DETERMINA n. 357 del 09/07/2010

Del Registro Generale n. 1205 del 15 LUG. 2010

OGGETTO: SERVIZIO DI CUSTODIA E MANTENIMENTO CANI RANDAGI CATTURATI
SUL TERRITORIO COMUNALE .
- IMPEGNO DI SPESA.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

- Visto l'art. 169 del D.Lgs n. 267/2000 che stabilisce che i Comuni con oltre 15.000 abitanti devono predisporre il Piano esecutivo di gestione (PEG), prima dell'inizio di ogni anno sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio comunale.
- Visto la deliberazione consiliare n. 38 del 29/04/2010 di approvazione del Bilancio di previsione anno 2010.
- Visto la deliberazione di G.C. n. 193 del 05/05/2010 di affidamento dei PEG ai responsabili di servizi e dei settori a tutto il 31/12/2010.
- Visto il D.Lgs. 267/2000, recante il TUEL, ed in particolare l'art. 107 "*Funzioni e responsabilità dei Dirigenti*", l'art. 151 "*Principi in materia di contabilità*", l'art. 183 "*Impegno di spesa*" e l'art. 184 "*Liquidazione di spesa*", che demanda ai Responsabili dei Servizi gli atti di impegno e liquidazione.

PREMESSO

- Che la legge 281/91 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo" e della L.R. 24 novembre 2001 n. 16 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo", stabilisce le norme di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo, in particolare ai Comuni, compete la custodia ed il mantenimento dei cani accalappiati nel territorio di rispettiva competenza, mentre ai sensi dell'art. 5 e 6 della stessa legge regionale, il servizio di cattura degli animali randagi ammalati e pericolosi, oltre il controllo generale sanitario sulle strutture di ricovero è di competenza delle Aziende Sanitarie Locali (A.S.S.L.);
- Che l'A.S.L. SA/3, con propria nota n. 1576/DP del 07/02/05, ribadiva la competenza dei Comuni a stipulare apposite convenzioni con canili autorizzati per il mantenimento dei cani randagi catturati, precisando inoltre, che le spese di mantenimento degli stessi rimanevano a carico delle amministrazioni comunali competenti sul territorio dove avveniva l'accalappiamento;
- CHE il Comune di Capaccio, non disponendo di strutture proprie e non risultando in attività nel territorio dell'A.S.L. SA/3 rifugi gestiti da Enti pubblici cui fare riferimento, negli anni passati e fino al 1/12/2008, ha stipulato apposite convenzioni con la ditta Canile "Ciceralensis - Oasi S. Leo" di Mauro Cafasso, con sede in Cicerale Cilento, relativamente all'obbligo del mantenimento e della custodia dei cani randagi accalappiati sul territorio comunale;
- Che a seguito del sequestro preventivo della struttura in argomento effettuato dai NAS di Salerno e affidata in custodia giudiziale al servizio veterinario dell'Asl Sa/3, questo ufficio, registrando ripetute richieste di interventi da parte di cittadini, con propria nota prot. N. 2161 del 20/01/09 indirizzata alle ASL SA/3 Dipartimento di Prevenzione di Capaccio Scalo, di Roccadaspide, di Vallo della Lucania e per conoscenza alla Prefettura di Salerno, chiedeva urgenti notizie sull'esistenza di attività di rifugi per cani randagi gestiti da Enti pubblici e/o privati a cui l'A.S.L. SA/3 per quanto di competenza fa riferimento;
- Che con nota prot. N. 3888 del 30/01/2009, indirizzata alle ASL SA/3 Dipartimento di Prevenzione di Capaccio Scalo, di Roccadaspide, di Vallo della Lucania e per conoscenza alla Prefettura di Salerno, nel chiedere ulteriori notizie sul sequestro della struttura ricettiva convenzionata con ASL e Comuni, ribadiva la necessità di conoscere l'esistenza nell'ambito A.S.L. SA/3, di attività di rifugi per cani randagi gestiti da Enti pubblici e/o privati;
- Che l'ASL SA/3, il Dipartimento di Prevenzione di Vallo della Lucania con propria nota prot. N. 1307/DP, pervenuta al prot. Dell'Ente al n. 4917 del 06/02/09, comunicava che la Procura di Vallo della Lucania aveva disposto il sequestro preventivo del Canile Ciceralensis di Cicerale impedendo il ricovero nella struttura di nuovi cani, e con la stessa nota, invitava il Comune di Capaccio a trovare una nuova struttura nella quale ospitare i cani che sarebbero stati accalappiati sul proprio territorio;
- Che successivamente l'ASL SA/3, il Dipartimento di Prevenzione di Vallo della Lucania, nel dare riscontro alle richieste di notizie di cui alle succitate note prot. N. 2161 del 20/01/09 e n. 3888 del 30/01/2009, con nota prot. n. 2273/DP, pervenuta al prot. dell'Ente al n. 7363 del 23/02/09, confermava lo stato di sequestro del Canile Ciceralensis disposta dall'A.G., e invitava il Comune di Capaccio ad attivarsi ad individuare una nuova struttura destinata ad accogliere i cani attualmente presenti nel canile Ciceralensis, che risultano essere n. 75, nonché quelli che sarebbero stati accalappiati sul territorio di competenza;
- Che la Prefettura di Salerno, al fine di aderire alla specifica richiesta del Settore Veterinario-Area Gen.le di Coordinamento della G.R. della Campania, con propria nota prot. n. 19861/2009/Gab,

convocava per le problematiche connesse al randagismo canino collegate al Canile Cicerale Oasi San Leo, una riunione di lavoro per il giorno 15/05/09;

- Che nel corso della riunione di lavoro, alla presenza del Prefetto di Salerno, della Regione Campania, della Provincia di Salerno, del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute-NAS, e dei sindaci dei comuni convocati, è emersa l'impellenza di provvedere al ritiro dei cani randagi registrati presso la struttura di Cicerale e trasferirli presso altri canili autorizzati per legge;
- Che per quanto premesso, al fine di poter garantire con continuità lo svolgimento del servizio suddetto, in considerazione che trattasi di servizio improrogabile e obbligatorio per legge, tenendo conto del numero dei cani vaganti presumibilmente da accalappiare e custodire a tutto il 31/12/2009, della disponibilità economica sull'intervento di competenza pari a € 30.000,00 e acquisite le necessarie informazioni di base sul costo delle spese da sostenere presso altra struttura nel periodo di nuovo affidamento giugno/dicembre 2009, e dei costi sostenuti e da liquidare alla ditta Canile Cicerale per il periodo gennaio/maggio 2009, con nota prot. n. 20727 del 19/05/09 indirizzata al responsabile del servizio Finanziario dott. Vertullo Carmine, al Sig. Sindaco, al Direttore Generale dott. Pasquale Silenzio e alla Giunta Comunale, si evidenziava la necessità di prevedere un aumento sulle previsioni di spesa per l'anno in corso, per la somma totale di € 66.786,60 IVA inclusa;
- Che, questo ufficio, al fine di arginare il preoccupante fenomeno del randagismo canino e per far fronte agli obblighi di legge, a seguito di indagine di mercato inoltrata a mezzo fax con prot. n. 14425 del 09/04/09 a n. 19 ditte individuate tra quelle autorizzate e pubblicate sull'indirizzo informatico della Regione Campania, con determina n. 287 del 28/05/09, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del codice dei contratti, ha affidato alla società "LE GINESTRE" di Antonio Raffaele con sede legale in Via Cappelluccio 11 - Casola di Domicella e sede operativa in Via Toriello snc Quindici (AV), il servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi, per un costo di 1,90/die escluso IVA come per legge per ogni singolo cane ricoverato;
- Che, con la stessa determina n. 287 del 28/05/09 si è proceduto ad approvare lo schema di contratto disciplinante il servizio di mantenimento e custodia dei cani randagi accalappiati sul territorio comunale, nel quale vengono riportate le modalità di effettuazione del servizio, dando atto nello stesso, che l'affidamento avrà la durata fino alla concorrenza della somma disponibile sull'intervento di competenza del Bilancio E.F. 2009, pari a € 19.152,00 IVA inclusa come per legge;
- Che la succitata ditta ha stipulato il contratto d'appalto n. 3464/09 di Rep.;
- Che presso la struttura in argomento nel periodo 22 giugno al 31 ottobre 2009, sono stati ricoverati in totale n.112 cani randagi catturati sul territorio comunale, che hanno determinato 9250 presenze totali, per una spesa sostenuta di € 21.090,00;
- Che accertata la pericolosità igienico - sanitaria del fenomeno del randagismo canino, nelle more dell'espletamento di nuova gara di affidamento del servizio di che trattasi, per assicurare la custodia ed il mantenimento dei cani randagi catturati e da catturare sul territorio comunale a tutto il 31 dicembre 2009, e a parziale copertura delle spese sostenute a tutto il mese di ottobre, con determina n. 614 del 12/11/09, si è proceduto ad impegnare la somma totale di € 18.978,72 IVA compresa come per legge, ad approvare lo schema del nuovo contratto di affidamento e ai sensi dell'art. 125, comma 11, del codice dei contratti, è stato affidato il servizio in questione fino al 31/12/2009, alla società "LE GINESTRE" di Antonio Raffaele con sede legale in Via Cappelluccio 11 - Casola di Domicella e sede operativa in Via Toriello snc Quindici (AV), al costo di 1,90/die escluso IVA come per legge per ogni singolo cane ricoverato;
- Che la succitata ditta ha stipulato il contratto d'appalto n. 3528/09 di Rep.;
- Che L'ASL Salerno di Vallo della Lucania, con propria nota prot. n. 16201 del 30/12/09, comunicava l'avvenuto trasferimento dei n. 31 cani randagi ancora ospitati dal Canile Cicerale, presso il Canile Le Ginestre di Quindici (AV);
- Che presso la struttura in argomento a tutto il 31 dicembre 2009, sono stati ricoverati in totale n. 140 cani randagi catturati sul territorio comunale.
- Che come si evidenzia dall'allegata nota prot. n. 486 del 07/01/10, a firma del responsabile del Procedimento, geom. Antonio Russo, trasmessa al Sig. Sindaco, alla giunta comunale e al Settore Finanziario dell'Ente, al fine di poter garantire con continuità lo svolgimento del servizio suddetto, in considerazione che trattasi di servizio improrogabile e obbligatorio per legge, tenendo conto del

numero dei cani randagi attualmente custoditi presso la società "LE GINESTRE", della media mensile dei cani da accalappiare e del costo attuale sostenuto dall'Ente per la custodia ed il mantenimento, risulta necessario prevedere per l'anno in corso una spesa presumibile pari a € **158.619,60** scaturita del seguente conteggio:

mese	gen	feb	mar	apr	mag	giu	spesa totale
presenze	147	154	161	168	175	182	€ 58.653,00
media accalapp.	7	7	7	7	7	7	
presenze totali	154	161	168	175	182	189	
spesa mensile	€ 8.778,00	€ 9.177,00	€ 9.576,00	€ 9.975,00	€ 10.374,00	€ 10.773,00	
mese	lug	ago	set	ott	nov	dic	spesa totale
presenze	189	196	203	213	220	227	€ 73.530,00
media accalapp.	7	7	7	7	7	7	
presenze totali	196	203	210	220	227	234	
spesa mensile	€ 11.172,00	€ 11.571,00	€ 11.970,00	€ 12.540,00	€ 12.939,00	€ 13.338,00	
totale imponibile							€ 132.183,00
IVA 20,00%							€ 26.436,60
totale spesa prevista							€ 158.619,60

- Visto la deliberazione consiliare n. 38 del 29/04/2010 di approvazione del Bilancio di previsione anno 2010, dal quale si evince la disponibilità economica allocata sull'apposito intervento n. 1100203.1 pari a € 120.000,00;
- Ritenuto pertanto, in attesa di una eventuale diversa articolazione del servizio da parte del Dipartimento di Prevenzione ASL SA/3 di Vallo della Lucania (SA), di impegnare la somma disponibile sull'intervento di competenza pari € 120.000,00 per l'affidamento del servizio in questione per l'anno in corso.
- Accertata la pericolosità igienico – sanitaria del fenomeno del randagismo canino;
- Vista la legge 14/08/1991, n°281;
- Vista la legge regionale n. 36 del 1993;
- Vista la Legge Regionale n. 25 del 23/08/1983, art. 5;
- Visto l'art. 84. n. 320 del 08/02/54 del Regolamento di Polizia Veterinaria;
- Visto il vigente regolamento comunale di esecuzione di forniture e servizi in economia;
- Visto il codice dei contratti emanato con D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- Visto l'art.73 dello Statuto comunale;
- Visto il vigente regolamento di contabilità;

DETERMINA

1. Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente determinazione che qui s'intende integralmente riportato e trascritto;
2. Di prendere atto dell'allegata nota prot. n. 486 del 07/01/10, a firma del responsabile del Procedimento, geom. Antonio Russo nella quale si evidenzia la spesa presumibile da sostenere a tutto il 31/12/2010;
3. Di impegnare, come impegna, la somma disponibile sull'intervento di competenza pari a € 120.000,00 IVA compresa come per legge, necessaria per l'affidamento del servizio in questione e per i motivi citati in premessa ;
4. Di far gravare la spesa sull'intervento n. 1100203.1 del Bilancio Esercizio finanziario 2010;
5. Di richiedere all'Ufficio Ragioneria, per l'esecutività, il visto di regolarità contabile attestante la copertura, ai sensi dell'art. 151 del D.L. 18/08/2000, n. 267;

A/R

Il Responsabile del Settore
dott. Arch. Rodolfo Sabelli



PROPOSTA DI DETERMINAZIONE - RESPONSABILE SERVIZIO

SERVIZIO

Servizi di prevenzione e riabilitazione

UFF. PROPONENTE

IMPEGNO EFFETTIVO 2010/1672/2010/1 con OGGETTO:
CUSTODIA E MANTENIMENTO CANI RANDAGI CATTURATI
SUL TERRITORIO COMUNALE

Intervento 1100203 Cap. 1 Competenza
SPESE PER RANDAGISMO

Il sottoscritto responsabile del servizio
Servizi di prevenzione e riabilitazione

PROPONE per le motivazioni sopra riportate di ISCRIVERE IMPEGNO DI SPESA
ALL'INTERVENTO 1100203 Cap. 1 sul bilancio di Competenza , per
l'importo di Euro 120.000,00 a favore della ditta

Il sottoscritto responsabile del servizio
finanziario, ai sensi dell'art. 151 comma 4
del D.Lgs.18.08.2000 n.267, appone il visto
di regolarita' contabile attestante la
copertura finanziaria della spesa, come
risulta dal prospetto seguente:

Stanziamiento +	120.000,00
Variazioni +	0,00
Variazioni -	0,00
Impegni -	0,00

Disponibile	120.000,00
Imp. Proposti -	0,00

Data . . . Il Responsabile
CARMINE VERTULLO

Disponibile	120.000,00
-------------	------------

La presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 151 comma 4 del
D.Lgs. 267/2000 E' DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA . . . , con apposizione
del seguente numero identificativo: /

Il Responsabile del Servizio Finanziario
CARMINE VERTULLO



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO**

Attesta il parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria, ai sensi degli articoli 151 e 153 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE DELLA
SEGRETERIA DELLA GIUNTA**

Attesta che la presente determina è pervenuta in Segreteria:

il 13.07.2010

prot. 31255

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE
PER LA PUBBLICAZIONE**

Attesta la pubblicazione all'Albo Pretorio dal 15 LUG. 2010 al _____

IL RESPONSABILE